

L'Europa crede nelle zone rurali

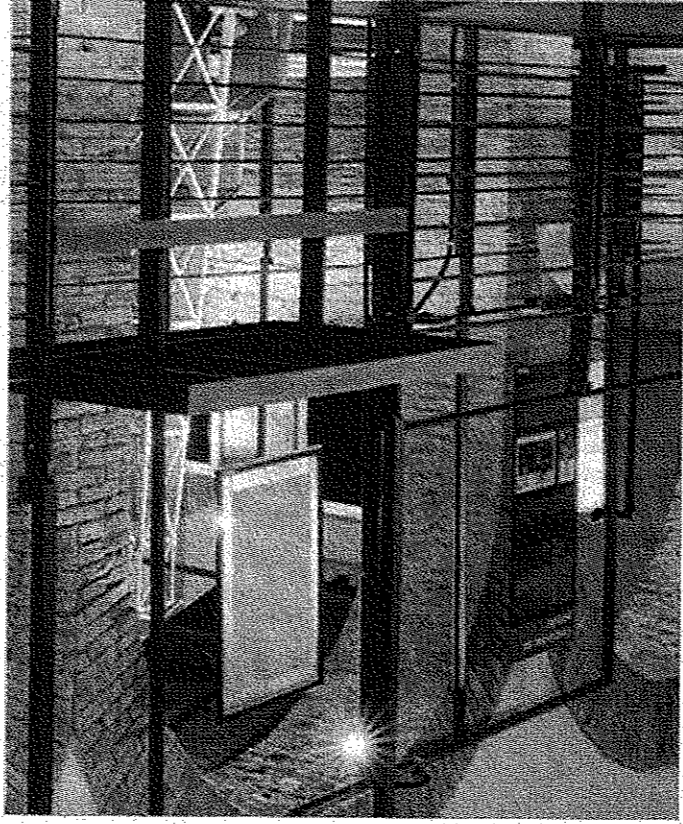
Il Forum Da oggi a Ripi una tre giorni per illustrare le modalità di uso dei finanziamenti provenienti da Bruxelles. L'evento è promosso dal Gal versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo e dal Museo comunale dell'Energia

L'INIZIATIVA

CATERINAPAGLIA

Il nuovo volto della provincia di Frosinone svelato dal Gal. Enogastro-2014/2020 che il Gal presenterà alla nomia e scienza, una coniugazione originale e stimolante per il primo Forum territoriale del Gal Versante Laziale Forum di Ripi, che si svolgerà oggi presso il Teatro Comunale a partire dalle 18, verranno esposti i risultati del Piano di Sviluppo Locale "Le vie della sostenibilità" del Gal e le opportunità di finanziamento da parte del presidente Loreto Policella e della direttrice Tiziana Rufo. All'interno della stessa sede, il sindaco Roberto Zeppieri, dopo i saluti di casa, presenterà l'iniziativa "Gustascienza" e a tal proposito interverrà anche Stefano Urbini, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. In seguito, la Society Communication Illustrerà tutte le potenzialità dell'App, l'applicazione informatica finalizzata alla diffusione delle informazioni ideali per presentare alla cittadina. Il Forum rappresentano momenti ideali per presentare alla cittadina le modalità di utilizzo del fi-

«In occasione della prima edizione di "Gustascienza" - spiegano dal Gal - si svolgerà una particolare iniziativa promossa dal Museo dell'Energia del Comune di Ripi che intende collegare eventi enogastronomici ed eventi scientifici. Il Forum rappresentano momenti ideali per presentare alla cittadina le modalità di utilizzo del fi-



Loreto Policella
Presidente del Gal
versante laziale
del Pna



Roberto Zeppieri
Sindaco
di Ripi

formazioni del Gal e del Comune sui telefonini, sugli smartphone e sui tablet. «Va poi ricordato - sottolineano dal Gal - che in attuazione di tre programmi di azioni comunitarie, il Gruppo di Azione Locale ha finanziato circa 300 grandi progetti di enti pubblici, imprese agricole, artigianali, turistiche, di servizi ai cittadini, di associazioni culturali e sportive del territorio. Grazie a tali successi, nonostante il Piano Regionale non sia stato ancora pubblicamente, le nostre aspettative sono alte. In sostanza, il Piano di Sviluppo Regionale sarà in grado di porre le basi per sperimentare un nuovo modo di vivere il tempo quotidiano, creando relazioni solidali e riscoprendo la bellezza del paesaggio». In questo quadro idilliaco sembra così prendere forma un connubio tra scienza, tradizioni, innovazione e territorialità. E come dice Franco Armino: «Si parla tanto di crescita e di sviluppo, però non si parla mai di arricchire di senso la nostra vita». ●